



RASSEGNA STAMPA

17 maggio 2010

UFFICIO STAMPA A.A.R.O.I.-EM.A.C.

KOALASTUDIO Giornalisti Associati

Rossella PRESSI – rossella.pressi@koalastudio.it – 338 3391431

Veronica DE CAPOA – veronica.decapoa@koalastudio.it – 349 8110044

Relazioni con i media: Giuliana TINTI – giuliana.tinti@studiotinti.net – 335 7622025

17 maggio

AGI

(AGI) - Bologna, 17 mag. - Una rinnovata attenzione da parte dei medici ospedalieri al dolore, con l'obiettivo di garantire a tutti i pazienti il sollievo dal dolore attraverso l'adozione di protocolli terapeutici basati sull'evidenza scientifica. È questo l'argomento che domina in queste ore i lavori del XV Congresso nazionale del FADOI, la Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti in corso da ieri a Bologna. «Il dolore cronico ed il dolore oncologico - sottolinea il presidente nazionale del FADOI, Antonino Mazzone - rappresentano un problema di salute pubblica a livello mondiale, sia per l'invecchiamento della popolazione - che comporta una maggiore frequenza di patologie osteoarticolari, arteriopatie e neuropatie - sia per l'aumento della patologia oncologica. Per questo il controllo del dolore deve necessariamente entrare nel bagaglio culturale e professionale del personale medico e infermieristico in tutti i reparti ospedalieri. Sappiamo infatti che il controllo del dolore consente di ottenere una ricaduta positiva sull'evoluzione complessiva del paziente e un miglior risultato anche nella cura della patologia di base». La rinnovata attenzione alla terapia e alla gestione del dolore è prevista anche dalla recente legge, approvata il 9 marzo scorso, che afferma proprio il principio del diritto alla cura del dolore e l'inserimento, in cartella clinica, di un parametro che 'misura' l'intensità del dolore. Il medico dovrà chiedere al suo paziente se ha dolore e di quale intensità (in una scala da 0 a 10), e quindi agire con l'impiego della terapia analgesica, compresa quella con oppioidi, più adatta a lenire quel dolore. Nel corso di questo Congresso di Bologna, il FADOI - che dedica al dolore le giornate di oggi e di domani - presenta un progetto orientato alla gestione del dolore in Medicina Interna, che prevede un corso di formazione ed un progetto di studio osservazionale nella varie Unità operative di medicina interna FADOI in grado di fornire ai medici internisti le conoscenze e gli strumenti per prescrivere al paziente le più efficaci e le più sicure opzioni terapeutiche.

<http://www.fondazioneisal.it/index.php?mod=longnews&ID=58>